



TERMOSTUFA A PELLETTA

ETRUSCA BIO

**LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE E NOTE GENERALI
SULL'INSTALLAZIONE DELLA TERMOSTUFA A PELLETTA**

Il presente manuale è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante del prodotto e dovrà essere consegnato all'utilizzatore.

Codice:
Pagine: 28
Edizione: 1
Revisione: Settembre 2012

INDICE

1. AVVERTENZE GENERALI	Pag. 4
1.1 Ringraziamenti	Pag. 5
1.2 Versioni	Pag. 5
1.3 L'importanza della qualità del pellet	Pag. 5
2. DATI TECNICI	Pag. 6
2.1 Caratteristiche costruttive	Pag. 6
2.2 Specifiche tecniche	Pag. 7
2.3 Collocazione	Pag. 8
2.4 Distanze minime di sicurezza	Pag. 8
3. INSTALLAZIONE	Pag. 9
3.1 Allacciamento	pag. 9
3.1.1 Rete idraulica	pag. 9
3.1.2 Sfiato caldaia	pag. 10
3.1.3 Rete elettrica	pag. 10
3.2 Impianto per lo scarico dei fumi	Pag. 11
3.3 Combustione e uscita fumi	Pag. 11
3.4 Tubi da utilizzare	Pag. 11
3.4.1 Canna fumaria	Pag. 11-12
3.5 Schemi indicativi di installazione	Pag. 13-14
3.6 Parte terminale dell'impianto di scarico	Pag. 15-16
3.7 Presa d'aria comburente	Pag. 17
3.8 Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria	Pag. 17
3.9 Controlli e suggerimenti prima dell'accensione	Pag. 17
4. PRIMA ACCENSIONE	Pag. 18
5. MANUTENZIONE DELLA TERMOSTUFA	Pag. 18
5.1 Pulizia delle superfici esterne	Pag. 19
5.2 Pulizia del vetro panoramico	Pag. 19
5.3 Pulizia giornaliera	Pag. 21
5.4 Pulizia periodica	Pag. 22
5.5 Pulizia generale di fine stagione	Pag. 23
5.6 Sistemi di sicurezza	Pag. 23
6. RISOLUZIONE EVENTUALI INCOVENIENTI	Pag. 24
7. CONDIZIONI DI GARANZIA	Pag. 25-26
8. INFORMAZIONI MARCATURA CE	Pag. 27
9. AVVERTENZE	Pag. 28

1 AVVERTENZE GENERALI

Il presente opuscolo vuole fornire agli installatori e agli utilizzatori finali dei nostri prodotti, alcuni consigli tecnici, pratici e normativi al fine di semplificare le fasi di montaggio e utilizzo.

L'installazione deve essere effettuata da personale professionalmente qualificato o da nostro centro assistenza convenzionato (in ottemperanza alla legge 46/90) seguendo le istruzioni del costruttore, è **inoltre necessario attenersi a tutti i regolamenti locali, compresi quelli che fanno riferimento a norma nazionale ed europee, durante l'installazione dell'apparecchiatura**. Un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose per le quali l'azienda non è responsabile.

Assicurarsi dell'integrità del prodotto. In caso di dubbio non utilizzare il prodotto e rivolgersi al fornitore. Gli elementi dell'imballaggio non devono essere dispersi nell'ambiente o lasciati alla portata dei bambini **ma attenersi alle norme di smaltimento e di antinquinamento locali vigenti**.

Prima di effettuare qualsiasi variazione, operazione di manutenzione o di pulizia dell'impianto, disinserire l'apparecchio dall'alimentazione elettrica agendo sull'interruttore dell'impianto o attraverso gli appositi organi d'intercettazione.

In caso di guasto o cattivo funzionamento dell'apparecchio o della termostufa, disattivarla astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o intervento diretto. Rivolgersi esclusivamente a personale qualificato. L'eventuale riparazione dovrà essere effettuata solamente da un centro di assistenza autorizzato dalla casa costruttrice utilizzando esclusivamente ricambi originali.

“Non utilizzare combustibili diversi da quelli raccomandati.”

È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'azienda per i danni causati da errori d'installazione, d'uso e comunque di inosservanza delle istruzioni comprese nel seguente manuale

La mancata osservazione di quanto sopra riportato può compromettere l'integrità dell'impianto o dei singoli componenti, causando un potenziale pericolo per la sicurezza dell'utente finale di cui l'azienda non assume nessuna responsabilità.

1.1 Ringraziamenti

Lei ha acquistato un prodotto di alta qualità ed elevata resa termica.

La S.E.M. snc è a disposizione per aiutarla ad ottenere ogni informazione riguardante, regole di montaggio e norme d'installazione relative alla sua area geografica. La termostufa è bene venga installata e collaudata da un tecnico specializzato ed istruito.

La corretta installazione dell'apparecchio seguendo le istruzioni qui riportate è infatti necessaria ed importante al fine di prevenire qualsiasi malfunzionamento o possibilità di pericolo.

1.2 Versioni

ETRUSCA BIO viene prodotta nelle potenzialità di 34 kW.

ATTENZIONE!!!

ETRUSCA BIO È STATA PROGETTATA E COLLAUDATA PER FUNZIONARE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE CON PELLETS DI CERTIFICATA QUALITÀ E PROVENIENZA AVENTE

DIAMETRO MASSIMO DI 6mm E LUNGHEZZA COMPRESA DA 20 e 30mm

1.3 L'importanza della qualità' del pellet

Che cos'è il pellets? È un combustibile ecologico ad alto valore calorico, prodotto con residui di lavorazione del legno o direttamente dal legno. I pellets ardono come vera legna. Sono compressi in piccoli pezzi di forma cilindrica, senza l'aggiunta di alcun collante e aventi un diametro di 6 mm ed una lunghezza compresa tra 20 e 30 mm.

Per garantire una combustione senza problemi, è necessario che il pellets venga conservato al riparo dall'umidità.

Questo prodotto essendo poverissimo di umidità (meno del 8%), brucia molto bene, lasciando pochissimo residuo di ceneri e fumi sporchi quasi nulli, ad eccezione dei pochi secondi dell'accensione.

Le raccomandiamo di utilizzare pellets di buona qualità, ben compatto e poco farinoso.

Chieda al suo rivenditore di fiducia il tipo di pellets adeguato.

Il buon funzionamento della termostufa dipende dal tipo e dalla qualità di legno pressato che si utilizza, dato che il calore prodotto dai diversi tipi di pellets, può risultare più o meno intenso. Accatastare i pellets per lo meno ad un metro di distanza dalla termostufa.

N.B.: S.E.M. snc non si assume alcuna responsabilità per l'utilizzo di pellets di qualità non adeguata e non ne risponde per il conseguente cattivo funzionamento creato alla termostufa.

2 DATI TECNICI

Termostufa ETRUSCA BIO	34 KW
Dimensioni esterne (L x A x P)	580x1270x600
Potenza max al focolare (kW)	34
Potenza minima al focolare (Kw)	5
Potenza nominale resa (nom. kW)	30,5
Potenza resa all'acqua (nom. kW)	27 /4
Potenza resa allo spazio (nom. kW)	3 / 1,2
Rendimento pot. nominale (%) alla potenza nom. / rid.	88,8 / 94,8
Emissioni CO, ppm (al 13% di O ₂) alla potenza nom. / rid.	350,
Pressione max esercizio (bar)	3
Uscita fumi (diam. mm)	100
Dimensione camera di combustione (LxAxP mm)	288 x 461 x 153
Attacchi mandata e ritorno	3/4"
Volume riscaldabile	800 m ³
Dimensioni porta focolare (L x A mm)	288 x 578
Contenuto d'acqua	29
Peso	200

Le termstufe mod. ETRUSCA BIO sono conformi alla norma Europea EN 14785

2.1 Caratteristiche costruttive

Tutte le termstufe ETRUSCA BIO sono costituite da una robusta caldaia con passaggi d'acqua idonei a garantire una buona circolazione del fluido vettore (acqua)

Le termstufe ETRUSCA BIO hanno le seguenti caratteristiche costruttive:

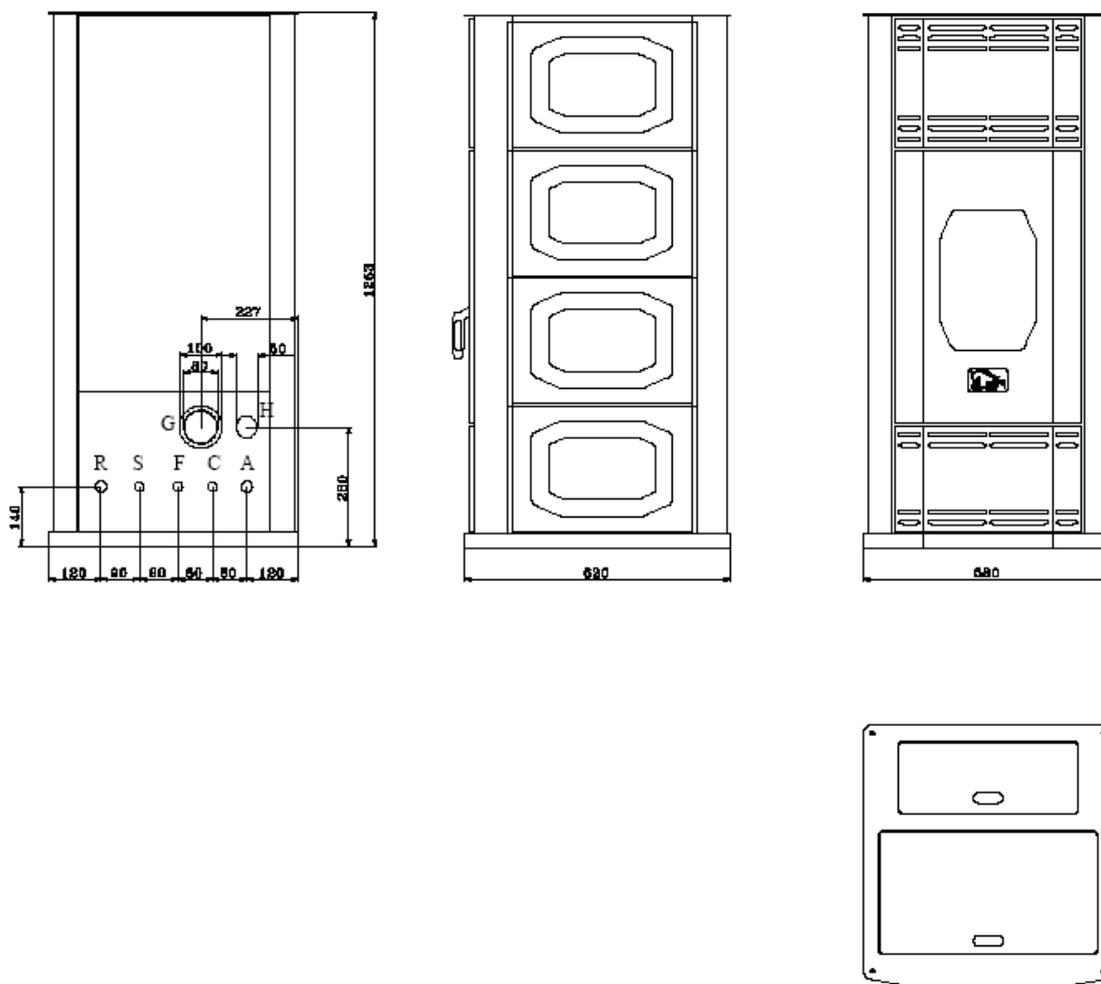
- Corpo caldaia (pareti a contatto col fuoco) in lamiera decapata di acciaio spessore 4 mm.
- Corpo caldaia (pareti non a contatto col fuoco) in lamiera decapata di acciaio spessore 3 mm .
- I pannelli esterni in lamiera acciaio sono trattati con vernici a polveri epossidiche.
- Completo isolamento termico: i pannelli sono rivestiti con lana di vetro di spessore 3 cm.
- Eleganti ceramiche colorate che ne distinguono la particolare estetica (solo nelle versioni con le ceramiche).

dotazione

- Scovolo di pulizia fumi
- Libretto di istruzioni
- Cavo di alimentazione
- Radiocomando

2.2 Specifiche tecniche

Termostufa ETRUSCA BIO



Legenda:

- A) MANDATA
- R) RITORNO
- S) SCARICO IMPIANTO
- F) FREDDA (carico impianto)
- C) SICUREZZA (scarico valvola)

- G) SCARICO FUMI
- H) ARIA COMBURENTE

2.3 Collocazione

Per una efficiente distribuzione del calore, per un corretto funzionamento e per un agevole accesso alla manutenzione della caldaia si consiglia:

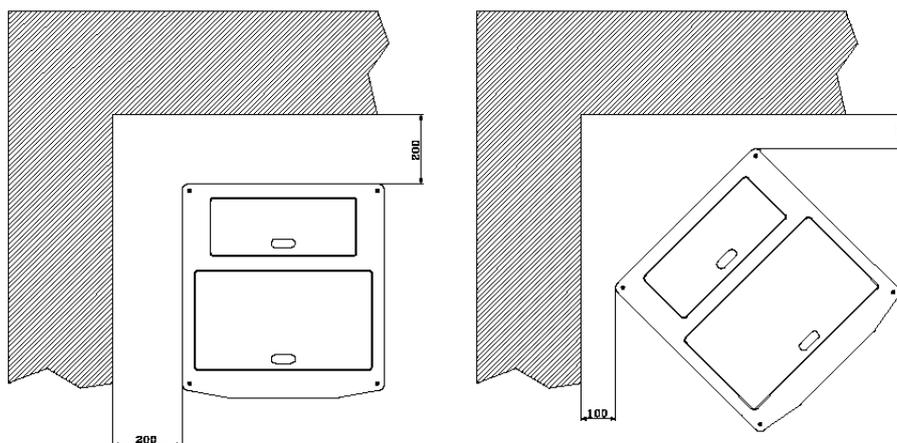
- Il prelievo dell'aria comburente da uno spazio sufficientemente arieggiato, meglio se direttamente dall'esterno.
- La collocazione in posizione centrale alla casa per diffondere uniformemente il calore emanato dalla stessa
- In caso di installazione su pavimento infiammabile (parquet, legno o moquette) appoggiare la caldaia su una piastra metallica salvapavimento che sia più grande della base almeno 20 cm di lato e 30 cm davanti.

- non incassare la termostufa in spazi ristretti,
- non addossarla in modo aderente a pareti , in quanto potrebbe compromettere il corretto afflusso dell'aria e una buona accessibilità.
- Non è consigliabile installare la termostufa in una camera da letto.
- Non toccare il vetro e la porta quando la termostufa è accesa ed usare estrema cautela prima di toccarla.
- Evitate di lasciare bambini da soli nei pressi della termostufa accesa, poichè tutte le parti calde della stessa possono provocare ustioni gravi.
- Non effettuare interventi sulla termostufa se non quelli previsti per il normale utilizzo o consigliati in questo manuale per risolvere problemi di lieve entità e comunque togliere sempre la spina dalla presa di corrente prima di intervenire ed operare solo a termostufa spenta e fredda.
- E' assolutamente vietato rimuovere la griglia di protezione serbatoio pellet.
- In caso si rendesse necessario un intervento all'impianto idrico assicurarsi che la termostufa sia spenta, che l'afflusso di acqua sia interrotto e che l'acqua presente sia completamente raffreddata.
- Controllare e accertarsi sempre, che lo sportello della camera di combustione sia chiuso ermeticamente durante l'accensione ed il funzionamento della termostufa.
- L'accensione automatica del pellet è la fase più delicata, perchè possa avere luogo senza inconveniente si raccomanda di tenere sempre pulita la termostufa e il cestello.
- **SEM snc non è responsabile di inconvenienti, manomissioni, rotture e quanto altro dovuto alla mancata osservanza delle indicazioni riportate nel presente manuale.**

2.4 Distanze minime di sicurezza (in mm)

Prima di procedere con il montaggio, scegliere la posizione idonea dove installare la stufa.

Verificare le distanze minime di sicurezza da materiali sensibili al calore o infiammabili, come da muri portanti e altre pareti così come anche da elementi in legno, mobilio ecc.



Le distanze sopra riportate potrebbero variare in virtù delle normative vigenti nella sua zona; in tal senso la preghiamo di chiedere informazioni al suo rivenditore di fiducia.

3. INSTALLAZIONE

L'apparecchio serve a riscaldare l'acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione. Essa deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento dimensionata in base alle sue prestazioni ed alla sua potenza (vedi caratteristiche tecniche)

Prima di collegare la termostufa è necessario:

Effettuare un lavaggio accurato delle tubazioni dell'impianto per rimuovere eventuali residui di filettature, saldature o sporczia che possano compromettere il corretto funzionamento dell'apparecchio.

verificare la predisposizione dell'apparecchio per il funzionamento con il tipo di pellets disponibile (con pellets di certificata qualità e provenienza avente diametro massimo di 6mm e lunghezza compresa da 20 e 30mm)

Controllare che la canna fumaria non presenti strozzature e non vi siano collegati scarichi di altri apparecchi

Controllare che nel caso di raccordo su canne fumarie preesistenti, queste siano state perfettamente pulite e non presentino scorie, in quanto l'eventuale distacco potrebbe ostruire il passaggio dei fumi, causando situazioni di pericolo

Controllare che nel caso di raccordo su canne fumarie non idonee queste siano state intubate

In presenza di acque con durezza particolarmente elevata, si avrà rischio di accumulo di calcare con conseguente diminuzione di efficienza dei componenti dell'apparecchio

La scelta del luogo di installazione dell'apparecchio deve tener conto dei seguenti requisiti:

- Essere posizionato in un luogo che ne consenta un sicuro e facile utilizzo ed una semplice manutenzione
- E' vietata l'installazione nelle camere da letto nei locali per bagno o doccia e nei locali dove ci sia un altro apparecchio da riscaldamento sprovvisto di un proprio adeguato afflusso di aria (caminetto, stufa ecc)
- E' vietato prelevare l'aria comburente (presa d'aria esterna) da locali adiacenti rispetto a quello d'installazione che siano adibiti ad autorimessa, a magazzino di materiale combustibile ad attività con pericolo di incendio
- E' vietato utilizzare nello stesso ambiente due focolari, ad esempio: due stufe, un camino ed una stufa, una stufa e una cucina a legna ecc o di utilizzare un focolare in ambienti dove si trova un dispositivo di aerazione che possa mettere in depressione l'ambiente, poichè il tiraggio di uno potrebbe danneggiare il tiraggio dell'altro. E' importante non creare una depressione dell'ambiente d'installazione rispetto all'ambiente esterno poichè questo per effetto del tiraggio contrario non lascerebbe evacuare liberamente i fumi prodotti dal focolare
- Solo nei locali ad uso cucina è possibile l'utilizzo di dispositivi adatti alla cottura dei cibi con relative cappe senza estrattore
- E' vietato l'utilizzo della termostufa o del caminetto contemporaneamente con condotti di ventilazione di tipo collettivo con o senza estrattore altri dispositivi o altri apparecchi come sistemi di aerazione forzata o altri sistemi di riscaldamento con l'utilizzo di ventilazione per il ricambio dell'aria. Questi possono mettere in depressione l'ambiente di installazione anche se installati in ambienti attigui e comunicanti con il locale di installazione
- Prediporre una presa di alimentazione collegata ad un impianto della messa a terra tenendo in considerazione le distanze di rispetto per i corpi sensibili al calore

3.1 Allacciamento

3.1.1 Rete idraulica

Rispettare tassativamente i collegamenti idraulici come riportato nelle specifiche tecniche (par 2.2).

A Mandata: Acqua calda in mandata verso l'impianto di riscaldamento;

R Ritorno: Acqua calda in ritorno dall'impianto di riscaldamento;

C Scarico valvola di sicurezza: Scarico di sicurezza che interviene automaticamente al superamento dei 3 bar di pressione in caldaia NON INTERCETTABILE (Necessita di uno scarico fognario);

S Scarico: Scarico manuale della caldaia (Necessita di un rubinetto di intercettazione);

F Entrata acqua fredda: Entrata acqua fredda sanitaria dalla rete domestica (All'occorrenza prevedere un apposito riduttore di portata);

G Scarico Fumi : raccordare alla canna fumaria seguendo le normative e prevedendo una facile pulizia

H Aria comburente : da collegare all'esterno se in locali molto piccoli o chiusi avendo cura di aumentare il diametro se la tubazione supera il metro di lunghezza.

3.1.2 Disareazione caldaia

E' importante disareare bene la caldaia e il circolatore seguendo le indicazioni di seguito riportate:

Sfiato caldaia: La valvola di sfiato automatica è posizionata nella parte alta della caldaia sul lato sinistro interno, per accedervi asportare il coperchio grande superiore ed estrarre il convogliatore in metallo sollevandolo, la valvolina è situata sulla sinistra all'interno di una piccola apertura, per mezzo dell'apposita chiavetta in dotazione svitarla leggermente per permettere la fuoriuscita dell'aria durante le fasi di riempimento (similmente allo sfiato di un comune radiatore per il riscaldamento).

NOTA: Questa fase è da eseguire tutte le volte che si vorrà verificare che non ci sia la formazione di aria in caldaia.

Sfiato circolatore: Nella parte posteriore sinistra è situato il circolatore, svitando il dado posto nella parte centrale dello stesso si ha la possibilità di sfiarlo oppure verificarne il funzionamento (le versioni solo riscaldamento sono dotate di circolatore con valvola di sfiato automatica integrata).

3.1.3 Rete elettrica

Gli apparecchi necessitano di collegamento alla rete elettrica. Le nostre termostufe da riscaldamento sono equipaggiate con cavo di alimentazione adatto alle medie temperature. Per l'eventuale sostituzione del cavo di alimentazione occorre rivolgersi al costruttore, a un centro assistenza dello stesso o comunque da una persona con qualifica simile.

Prima di effettuare l'allacciamento elettrico accertarsi che:

- Le caratteristiche dell'impianto elettrico siano tali da soddisfare quanto indicato sulla targa caratteristiche applicata all'apparecchio.
- L'impianto sia munito di un efficace collegamento di terra secondo le norme e le disposizioni di legge in vigore; la messa a terra è obbligatoria a termini di legge.
- Il cavo di alimentazione in nessun punto dovrà raggiungere una temperatura superiore di 75°C a quella ambiente. Contattare un elettricista autorizzato nel caso si desideri un collegamento diretto alla rete.

In caso di interruzione prolungata dell'uso dell'apparecchio, staccare la spina o l'interruttore di connessione. Se l'apparecchio viene collegato all'alimentazione per mezzo di cavo e di spina, la spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato conformemente al libretto istruzioni. Se l'apparecchio non viene collegato all'alimentazione per mezzo di cavo e di spina, deve essere previsto nella rete di alimentazione, un dispositivo che assicuri la disconnessione bipolare dalla rete di alimentazione, con una distanza di apertura dei contatti di almeno 3mm.

NOTA: SEM snc declina ogni responsabilità quando i controlli sopra descritti e le usuali norme antinfortunistiche non vengono rispettati.

3.2 Impianto per lo scarico dei fumi

Per l'installazione delle termostufe a pellets è bene fare riferimento ai tecnici formati ed istruiti. Prima di installare e mettere in funzione la termostufa, leggere attentamente quanto contenuto in tale libretto.

3.3 Combustione e uscita fumi

Il sistema di uscita dei fumi dalla termostufa funziona per effetto della depressione che si crea nella camera di combustione e della leggera pressione nel tubo di uscita dei fumi. **E' molto importante** che il condotto di uscita dei fumi sia ermeticamente sigillato, quindi è necessario l'utilizzo di particolari tubi in acciaio, lisci internamente ed equipaggiati di speciali guarnizioni siliconiche.

Mediante l'utilizzo di questi particolari tubi in acciaio, collegare la termostufa ad una canna fumaria nuova o già esistente, la quale può essere costruita sia con materiali edili che metallici (tubi a doppia parete). Nel caso di canna fumaria esistente è bene fare controllare la integrità della canna fumaria stessa prima di procedere all'utilizzo della termostufa.

L'uscita dei fumi non può avvenire in spazi chiusi o semichiusi, come autorimesse, o qualsiasi luogo dove si possono concentrare i fumi stessi ma sempre e comunque alla sommità della struttura abitativa un metro sopra a qualunque struttura nel raggio di 10 metri.

Assicurarsi che nell'ambiente dove viene collocata la termostufa ci sia una buona aerazione per consentire una combustione ottimale.

Si raccomanda una pulizia periodica dell'apparecchio per assicurarsi che l'aria comburente giunga alla camera di combustione correttamente.

3.4 Tubi da utilizzare

I tubi da utilizzare per lo scarico dei fumi devono essere rigidi in acciaio lisci internamente e forniti di speciali guarnizioni siliconiche con un diametro nominale di 100 mm con guarnizioni.

Nel caso si utilizzasse tubo flessibile, in acciaio inox (non corrugato) fare attenzione a non restringere la sezione di passaggio. Si consiglia di posizionare sulla parte terminale del tubo che dà all'esterno una griglia antivoltile a maglie larghe per evitare l'entrata di corpi estranei. All'interno dell'abitazione è consigliato l'utilizzo di tubi aventi uno spessore minimo di almeno 12/10 di mm.

ATTENZIONE: NON COLLEGARE il raccordo scarico dei fumi a:

- una canna fumaria già in uso per altri generatori di calore (caldaie, caminetti, stufe, ecc...);
- sistemi di estrazione d'aria (cappe, sfiati, ecc...) anche se intubato.

3.4.1 Canna fumaria

Ogni apparecchio deve essere collegato ad un camino. Il camino è un condotto prevalentemente verticale la cui funzione è quella di scaricare all'esterno i fumi prodotti dalla combustione, mediante tiraggio naturale. Il camino è composto da:

- Canna fumaria;
- Ispezione per la raccolta della fuliggine;
- Comignolo;
- Collegamento alla canna fumaria.

Una canna fumaria per essere idonea all'uso deve:

- rispettare le norme in vigore nel luogo d'installazione;
- essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile, adeguatamente isolata e coibentata, costruita con materiali resistenti alla corrosione dei fumi e alle sollecitazioni meccaniche;
- essere collegata ad un solo apparecchio;
- essere correttamente dimensionata, di sezione interna costante libera, uguale o superiore al diametro del tubo di scarico fumi dell'apparecchio e di altezza non inferiore a 3,5 m;
- essere prevalentemente di andatura verticale con una deviazione dall'asse non superiore a 45°;
- essere adeguatamente distanziata (7 cm se coibentata doppia parete, o 70 cm se canna semplice) da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante
- avere eventuali curve regolari e senza discontinuità;
- essere di sezione interna uniforme e preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere spigoli arrotondati con raggio non inferiore a 20mm; avente un rapporto massimo tra i lati di 1,5;
- avere le pareti il più possibile lisce senza restringimenti e ostacoli.
- La canna fumaria deve essere dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense, situata sotto

l'imbocco del raccordo, in modo da essere facilmente accessibile ed ispezionabile con uno sportello a tenuta d'aria.

- Le curve di collegamento alla canna fumaria devono essere dotate di ispezione che consentano: il controllo, la pulizia, e la manutenzione dell'impianto.

È consigliato far valutare ad uno spazzacamino professionista lo stato della canna fumaria. È proibito collegare più di un dispositivo alla stessa canna fumaria o praticare aperture fisse o mobili per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita. Se la canna fumaria dovesse essere male dimensionata o installata nella inosservanza di quanto citato sopra si declina ogni responsabilità per un cattivo funzionamento del prodotto o al danneggiamento di cose, persone o animali. È vietato far transitare all'interno della canna fumaria, anche se sovradimensionata, altri canali di adduzione d'aria e tubazioni ad uso impiantistico.

In caso di inadeguatezza è consigliato rivolgersi ad uno spazzacamino professionista per verificare che sia completamente stagna. Questo perché i fumi, essendo in leggera pressione, potrebbero infiltrarsi in eventuali crepe della canna fumaria ed invadere gli ambienti abitati. Se ad ispezione avvenuta si riscontra che la canna fumaria non è perfettamente integra, è consigliato intubarla con materiale nuovo. Se la canna fumaria esistente è di ampie dimensioni, si consiglia l'inserimento di un tubo con diametro massimo di 150 mm; si consiglia inoltre di coibentare il condotto di scarico fumi.

Il collegamento alla canna fumaria generalmente prevede l'attraversamento di muri o pareti ed è necessario considerare:

- Se il raccordo deve attraversare elementi o pareti in materiali infiammabili sensibili al calore, o pareti portanti, creare un isolamento pari o superiore a 100 mm attorno al raccordo, utilizzando un isolante di derivazione minerale (lana di roccia, fibra ceramica) con una densità nominale maggiore di 80 kg/m³;

- Se il raccordo passa attraverso murature o pareti non infiammabili creare un isolamento pari o superiore a 5 cm attorno al raccordo, utilizzando un isolante di derivazione minerale (lana di roccia, fibra ceramica) con una densità nominale maggiore di 80 kg/m³;

- Controllare che il collegamento alla canna fumaria sia effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento dell'apparecchio in leggera pressione;

- Controllare che il tubo non entri troppo all'interno della canna fumaria, creando una strozzatura al passaggio fumi. Le curve di collegamento alla canna fumaria devono essere dotate di ispezione che consentano: il controllo, la pulizia, e la manutenzione dell'impianto. È proibito collegare più di un dispositivo alla stessa canna fumaria o praticare aperture fisse o mobili per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita. Accertarsi che il tutto sia installato a regola d'arte.

Quando una canna fumaria non è presente o è inutilizzabile è necessario l'utilizzo di un condotto fumi esterno. E' possibile utilizzare un condotto fumi esterno solo se risponde ai seguenti requisiti:

- devono essere utilizzati solo tubi isolati (doppia parete) in acciaio inox fissati all'edificio;
- Alla base del condotto ci deve essere una ispezione per seguire controlli e manutenzioni periodiche;
- Essere dotato di comignolo antivento e rispettare la distanza dal colmo dell'edificio come riportato al paragrafo "Comignolo".

La canna fumaria deve essere dotata sulla sommità di un dispositivo, denominato comignolo, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- avere sezione e forma interna equivalente a quella della canna fumaria A;
- avere sezione utile di uscita (B) non minore del doppio di quella della canna fumaria (A);
- il tratto di canna fumaria che fuoriesce dal tetto o che rimane a contatto con l'esterno (per esempio nel caso di solaio aperto), deve essere rivestito con elementi in laterizio e comunque ben isolato;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nella canna fumaria della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che in caso di venti da ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento).

Calcolare la lunghezza massima da percorrere nei seguenti modi:

ESEMPIO INDICATIVO:

Dovendo installare una canna fumaria con altezza di 6m

- Se nel tratto da percorrere si utilizza 1 curve da 90°, il tiraggio sarà $6 - 1$ (curva) = 5 mt.
- Se nel tratto da percorrere si utilizzano 2 curve da 90°, il tiraggio sarà $6 - 2$ (curva) = 4 mt.
- Se nel tratto da percorrere si utilizzano 3 curve da 90°, il tiraggio sarà $6 - 3$ (curva) = 3 mt.
- **NON CONSENTITO CON UN NUMERO SUPERIORE DI CURVE**

Perdita indicativa di tiraggio delle curve:

- **Curva a 90° circa 1m di tiraggio verticale,**
- **Curva a 45° circa 0,5m di tiraggio verticale.**
- **Raccordo a T è equiparato ad una curva a 90°.**

L'utilizzo di questo raccordo deve permettere la raccolta della condensa mista alla fuliggine che si deposita all'interno del tubo e consente la pulizia periodica del condotto senza smontare i tubi. Di seguito è riportato un esempio di collegamento che consente la completa pulizia senza smontare i tubi dell'impianto.

Accertarsi che il tutto sia installato a regola d'arte.

E' assolutamente vietata l'installazione di serrande o valvole che possono ostruire il passaggio dei fumi di combustione.

3.5 Schemi indicativi di installazione

Questo apparecchio è stato progettato per riscaldare, oltre all'ambiente circostante, anche l'acqua del riscaldamento idraulico. Quando l'apparecchio funziona a regime produce acqua calda ad una temperatura necessariamente inferiore a quella di ebollizione è quindi necessario progettare l'impianto termico compatibilmente alle caratteristiche della macchina. È obbligatorio affidarsi all'opera di un termoidraulico qualificato nei casi di:

- verifica di un impianto esistente;
- progettazione, realizzazione e verifica di un nuovo impianto.

Dimensionare l'impianto termico idraulico in rapporto alla potenza media dell'apparecchio e alle esigenze termiche richieste dell'ambiente L'apparecchio ad acqua funziona anche abbinato con una comune caldaia murale.

È importante sapere che l'apparecchio non funziona in modo istantaneo come una comune caldaia, quindi considerare che la termostufa fornirà acqua sanitaria solo per accumulo.

NON E' CONSENTITO L'UTILIZZO ESTIVO PER LA SOLA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA SE NON CON L'UTILIZZO DI SERBATOI D'ACCUMULO OPPORTUNAMENTE DIMENSIONATI.

E' opportuno ricordare che gli schemi qui proposti, pur rappresentando soluzioni d'impianto funzionali e correttamente progettate, sono da considerarsi di puro carattere indicativo. La valutazione di fattibilità d'intervento spetta sempre all'installatore, valutando tutti gli elementi specifici dell'impianto su cui andrà ad operare. Si declina ogni responsabilità per danni causati a cose e/o persone provocati dall'impianto idraulico non installato a regola d'arte. Fare attenzione a non invertire la disposizione degli allacciamenti. E' consigliato collegarsi all'apparecchio tramite delle valvole di chiusura per eventuali manutenzioni all'apparecchio. Non creare restrizioni di diametro delle tubazioni.

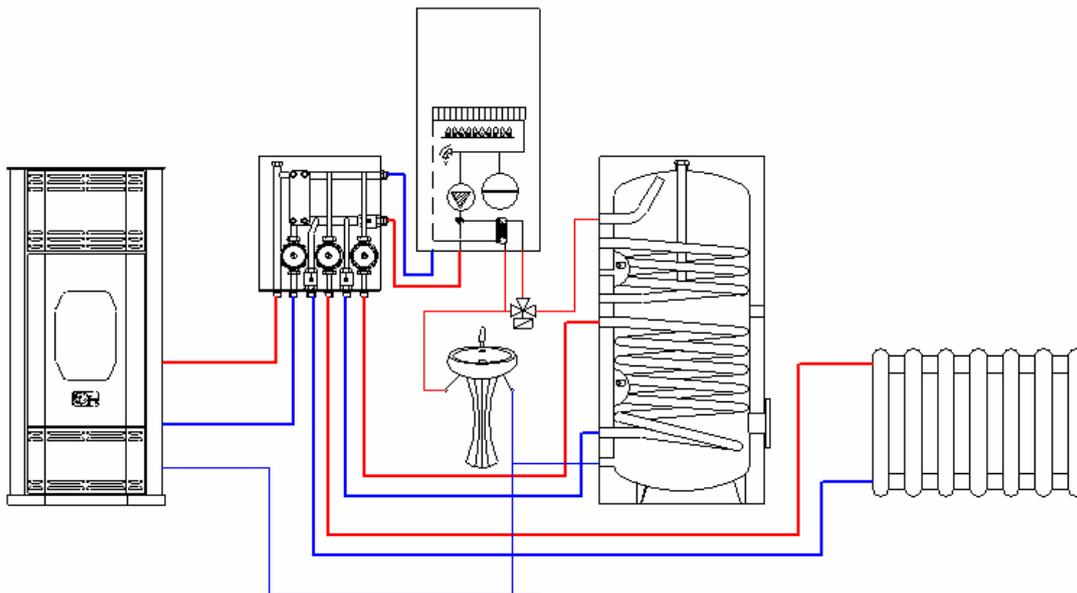
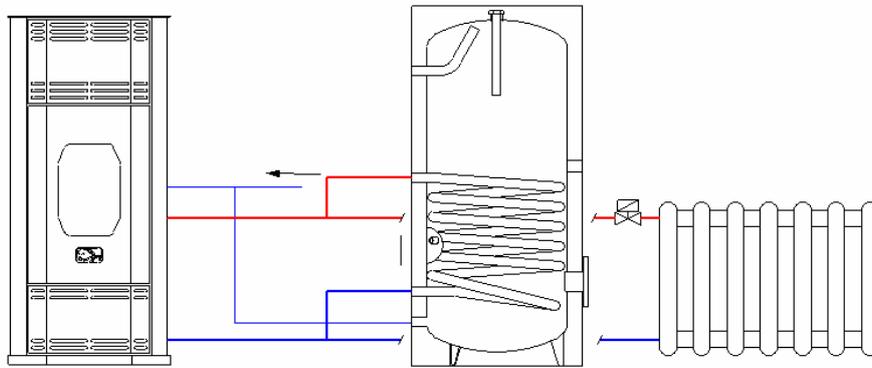
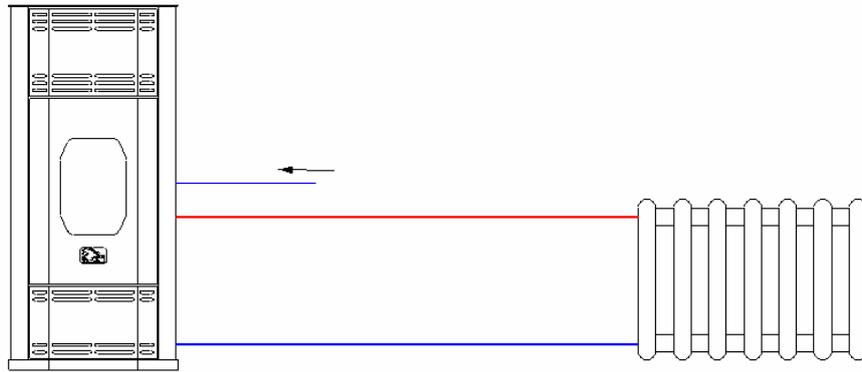
Evitare l'impiego di gomiti a piccolo raggio. Installare appropriati disaeratori automatici per eliminare eventuali presenze di aria dall'impianto ed evitare fastidiose vibrazioni. Alla messa in funzione dell'apparecchio si consiglia un lavaggio a caldo dell'impianto idraulico per eliminare le impurità create durante l'installazione delle tubazioni e dei radiatori (oli, grassi, trucioli, ecc.) che rischierebbero di danneggiare il circolatore dell'acqua e le valvole. Non inserire valvole termostatiche in tutti i radiatori. Accertarsi che la pressione idraulica misurata dopo l'eventuale valvola di riduzione non sia superiore alla pressione di esercizio dell'apparecchio.

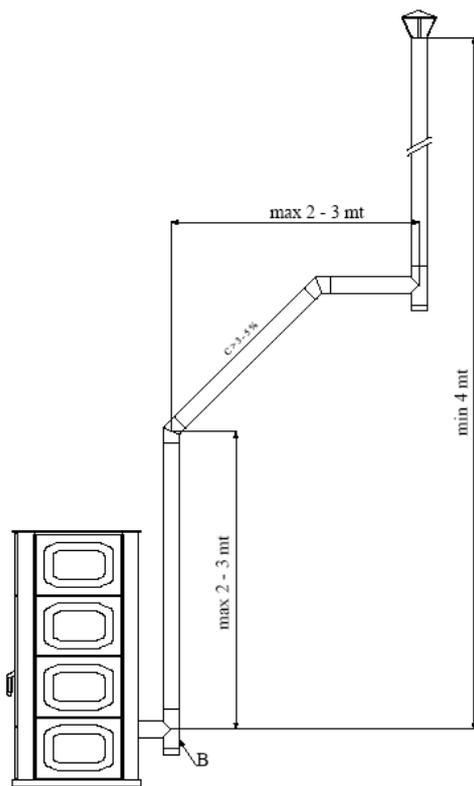
Durante il funzionamento la pressione dell'acqua contenuta nell'impianto di riscaldamento aumenta. Accertarsi che il suo valore corrisponda a quello di esercizio dell'apparecchio ed il suo valore massimo non superi il valore limite indicato nei Dati Tecnici alle Istruzioni Utente.

Alla connessione della rete idrica installare un gruppo di caricamento automatico con manometro accessibile all'utenza. Nell'installazione e durante il funzionamento tenete presente che deve essere garantito lo smaltimento della potenza minima erogata dall'apparecchio. Assicurarsi che l'impianto idraulico termico sia provvisto di un ulteriore ed adeguato vaso di espansione chiuso opportunamente dimensionato. Sono fortemente sconsigliate tutte le varianti che prevedono la disposizione in serie delle pompe caldaia o delle pompe dei circuiti con la pompa in dotazione all'apparecchio.

Il vaso di espansione inserito all'interno dell'apparecchio e precaricato alla pressione indicata in targhetta è sufficiente solo per compensare l'acqua della caldaia. Adeguare la pressione di precarica dei vasi di espansione alla pressione di esercizio dell'impianto termico.

È possibile regolare la portata d'acqua del circolatore su tre velocità, in funzione alla dimensione dell'impianto idraulico termico.





Schema generico (fig.1)

- A comignolo antivento
- B ispezione
- C pendenza
- H altezza

fig.

1

Schema installazione in canna fumaria (fig. 2)

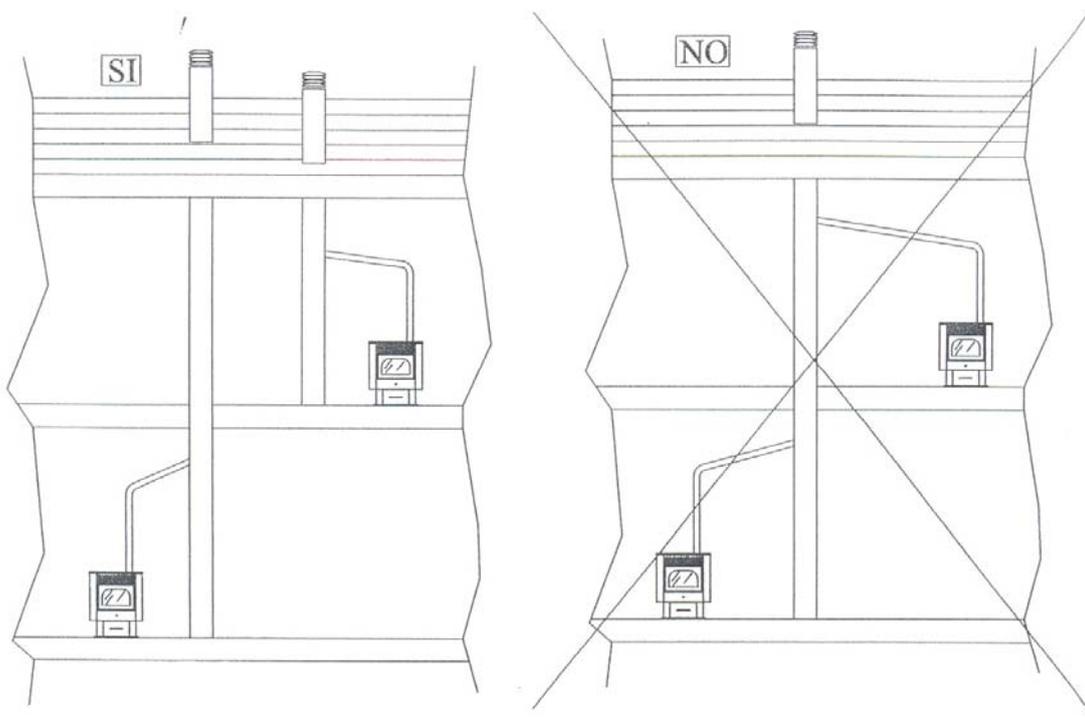


fig. 2

ATTENZIONE: accertarsi che il regolamento comunale o di azienda sanitaria, territorialmente competenti del comune di installazione della termostufa, non impongano l'uscita dei fumi attraverso la canna fumaria a tetto.
 Nelle installazioni in condominio chiedere parere preventivo all'amministrazione condominiale.

Facendo riferimento alla fig.3 e fig.4 è necessario che:

Per lo scarico orizzontale si rende necessario installare il terminale tipo E.

Per lo scarico verticale si rende necessario installare il terminale antivento e anti pioggia tipo A ed E.

Il terminale di scarico deve essere ad una distanza dalla parete esterna di almeno 30 cm, ciò per garantire una corretta evacuazione in atmosfera dei fumi di combustione.

In zone particolarmente ventose è bene installare come terminale di scarico il "triestino" (terminale di scarico ad H) tipo A. Tale terminale di scarico dovrà essere installato solo in posizione verticale.

Schema installazione (solo indicativi) senza canna fumaria già esistente (fig.3 e fig.4)

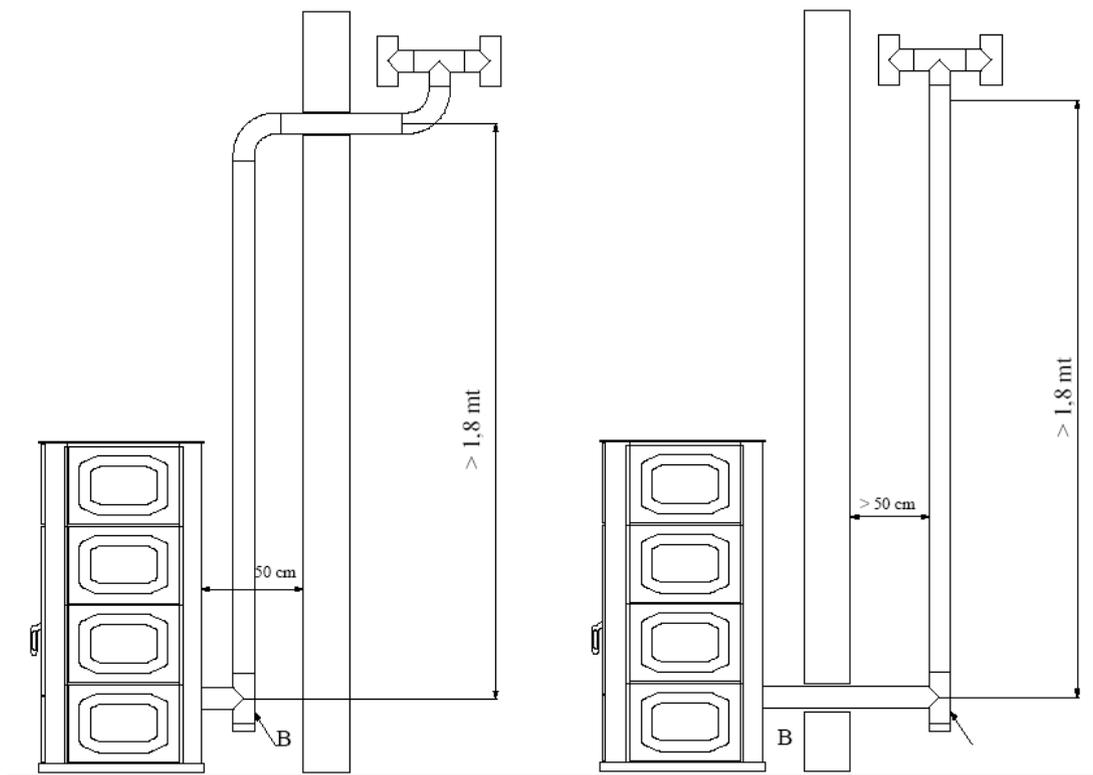
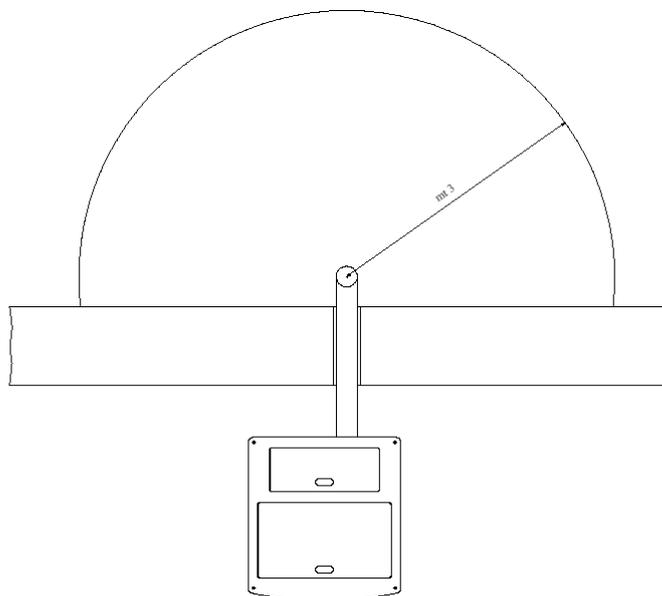


fig. 3

fig. 4

- A triestino
- B raccordo a T ispezionabile
- C presa d'aria
- D curva a 90°
- E terminale orientabile

fig. 5



3.6 Parte terminale dell'impianto di scarico:

Il comignolo non deve essere installato in aree chiuse, poco ventilate o, in generale, in luoghi dove i fumi si possono concentrare.

Ricordiamo inoltre, nel caso di scarico sottotetto, di installare delle protezioni che evitino incidenti dovuti a ustioni causate da contatti accidentali con i tubi di scarico, poiché i fumi escono ad alta temperatura. E' necessario verificare che entro un raggio di **3 mt** non esistano elementi combustibili (piante, combustibili) o elementi che possano essere danneggiati dal punto di vista estetico (vedi fig. 5).

ATTENZIONE: Poiché le normative riguardanti l'installazione delle stufe a pellets sono in continua evoluzione, chiedi al tuo rivenditore/tecnico di fiducia eventuali aggiornamenti che possono essere applicati nel corso di un anno.

3.7 Presa d'aria comburente

Il funzionamento di ETRUSCA BIO in ambienti ermeticamente chiusi e con ridotto rinnovo d'aria, può portare ad una diminuzione dell'ossigeno presente nell'ambiente stesso.

In tal caso è bene che l'aria necessaria per la combustione (comburente) venga prelevata direttamente dall'esterno: in questo modo si garantisce una combustione ottimale (quindi bassi consumi di pellets) e l'assenza di rischi per la salute di chi soggiorna nell'ambiente. Inoltre, con il prelievo diretto dell'aria esterna tramite un tubo, non si ha aria fredda che entra nell'ambiente. Si consiglia di posizionare sulla parte terminale del tubo che dà all'esterno una griglia antivolatile a maglie larghe per evitare l'entrata di corpi estranei.

L'aria necessaria per il focolare si può ottenere nei differenti modi:

- tramite una griglia esterna diretta all'ambiente di installazione
- con una canalizzazione tramite dei tubi diretti all'ambiente di installazione maggiorando la sezione minima libera indicata di almeno il 15%

3.8 Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria

Vedere la Tabella 1 seguente per un posizionamento corretto e sicuro della presa d'aria. Sono distanze minime da qualsiasi intercapedine o scarico fumi, valore che può variare la configurazione della pressione dell'aria; sono da rispettare per evitare che, per esempio, l'apertura di una finestra possa risucchiare l'aria esterna facendola mancare alla termostufa.

La presa d'aria deve essere posta almeno a:		
1.5 m	sotto	porte, finestre scarichi fumi, intercapedini, etc.
1.5 m	lontano orizzontalmente da	
0.3 m	sopra	uscita fumi
2 m	lontano da	

Tabella 1: distanze minime per la presa d'aria comburente

3.9 Controlli e suggerimenti prima dell'accensione

Aprire la porta del focolare e togliere dal suo interno tutti i documenti in esso contenuti.

Collegare la termostufa ad una presa di corrente mediante l'apposito cavo elettrico in dotazione. L'apparecchio funziona a **230V-50Hz**. Attenzione che il cavo elettrico non rimanga impigliato sotto la termostufa, che sia lontano da superfici calde e non tocchi alcuna superficie affilata che possa tagliarlo,

Controllare che ETRUSCA BIO sia correttamente collegata all'impianto di evacuazione dei fumi di combustione, che sia stata allacciata correttamente all'impianto di riscaldamento e che il corpo caldaia e il circolatore siano ben sfiati.

Il circuito di riscaldamento sia aperto e se presenti valvole di zone assicurarsi che anch'esse siano aperte.

Riempire l'apposito serbatoio di pellets.

Aprire la porta del focolare e controllare che il cestello (detto crogiolo), sia ben inserito nella sua sede.

Non togliere mai tensione alla termostufa staccando la spina dalla presa di corrente a fiamma accesa o durante il funzionamento normale.

Non utilizzare mai benzina, combustibile da lampada, cherosene, alcol, né alcun liquido infiammabile per accendere la termostufa e comunque tenere questi liquidi molto lontani dalla stessa mentre è in funzione.

Non accendere mai la termostufa se il vetro è danneggiato. Non dare colpi bruschi al vetro e allo sportello per evitarne il danneggiamento.

Non aprire lo sportello per pulire il vetro mentre la termostufa è in funzione. Effettuare la pulizia del vetro solo a termostufa fredda, utilizzando uno strofinaccio di cotone o carta da cucina e un detergente pulivetro specifico per rimuovere i residui della combustione.

4 PRIMA ACCENSIONE

Prima dell'accensione di ETRUSCA BIO, leggere attentamente questo manuale d'uso e manutenzione ed il manuale della centralina elettronica (SY 250 IDRO STD 3) allegato.

AVVERTENZA:

Quando la termostufa viene accesa per la prima volta, parte della vernice che ricopre la caldaia evapora rendendo così necessaria la ventilazione dell'ambiente per evacuare i vapori; in tal caso è sufficiente arieggiare il locale.

Durante la prima combustione, può rendersi necessario far funzionare per alcune ore la termostufa per completare la stabilizzazione della vernice.

IMPORTANTE:

Non aprire lo sportello per pulire il vetro mentre la termostufa è in funzione.

Effettuare la pulizia del vetro solo a termostufa fredda, utilizzando uno strofinaccio di cotone o carta da cucina e un detergente pulivetro specifico per rimuovere i residui della combustione.

5 MANUTENZIONE DELLA TERMOSTUFA

I seguenti punti dovranno essere ispezionati e puliti per assicurarsi che la caldaia funzioni nel migliore dei modi, assicurando il massimo rendimento e procurando quindi il massimo calore.

PRECAUZIONI

- 1) Accertarsi che la termostufa sia spenta e adeguatamente raffreddata.**
Accertarsi che le ceneri siano completamente spente e fredde.
- 2) Staccare la spina dalla presa di corrente.**
- 3) Utilizzare sempre attrezzature idonee al fine di evitare il danneggiamento di viti e/o di parti componenti la termostufa.**

Terminata la fase di manutenzione, controllare che tutto sia in ordine e correttamente assemblato come in origine.

5.1 Pulizia delle superfici esterne (a termostufa fredda)

Utilizzare uno strofinaccio di cotone bagnato con acqua o con acqua e sapone. L'utilizzo di detersivi aggressivi o abrasivi può portare al danneggiamento delle superfici della termostufa.

5.2 Pulizia del vetro (solo a termostufa fredda)

È possibile che dopo alcune ore di funzionamento il vetro si sporchi internamente, ciò in virtù del tipo di pellets utilizzato, della installazione effettuata e dall'effettiva potenza richiesta di funzionamento. In tal caso pulire il vetro utilizzando uno strofinaccio di cotone, carta da giornale o da cucina, inumidito con un detersivo pulivetro. Per ottenere una pulizia **più abrasiva** si possono utilizzare specifici detersivi pulivetro per apparecchi funzionanti a legna/pellets, oppure semplicemente inumidendo uno strofinaccio ed intingendolo nella cenere residua di combustione.

Ad ogni apertura della porta del focolare controllare l'integrità della guarnizione bianca, la cui mancata integrità può compromettere il funzionamento della termostufa, Il portello è dotato di un dispositivo autocentrante.



5.3 Pulizia giornaliera (dopo ogni utilizzo a termostufa fredda)



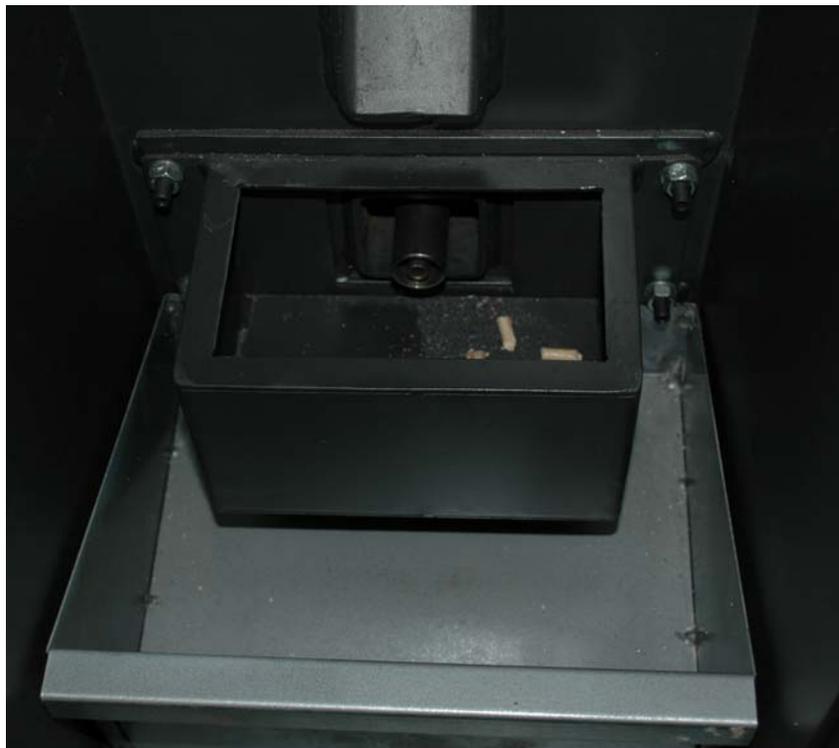
Asportare il cassetto cenere principale e svuotarlo completamente, per aspirare le polveri da combustione, utilizzare una spazzola o più comunemente un aspiratore tipo Bidone con filtro.

Giornalmente (a termostufa fredda) o al più tardi ogni 12 ore provvedere alla pulizia del cestello (crogiolo) nel quale cade e brucia il pellets.

Se nella fase di riempimento del cestello (crogiolo) **durante il funzionamento della termostufa** dal tubo di alimentazione si verifica ripetutamente una **discesa abbondante di polvere, oltre al pellets, provvedere al più presto alla pulizia del serbatoio.**

Cestello (crogiolo) con **residui di combustione prevalentemente polverosi**: in questo caso è possibile lasciare il cestello (crogiolo) nella sua sede e con l'utilizzo di un aspiratore tipo Bidone provvedere alla sua pulizia, aspirando i residui di combustione.

Cestello (crogiolo) con **scorie e residui di combustione che ostruiscono del tutto o in parte i fori del crogiolo** stesso: in questo caso è necessario estrarre il crogiolo dalla sua sede e provvedere alla sua pulizia, raschiando le scorie e residui di combustione.



Ogni volta che si toglie il cestello (crogiolo), assicurarsi di riposizionarlo correttamente.

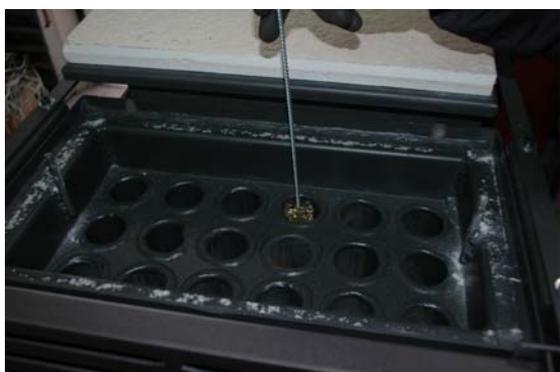
Giornalmente, un semplice controllo visivo è sufficiente per capire se occorre effettuare una pulizia del cestello. Solamente un cestello ben pulito può garantire un corretto funzionamento della termostufa.

**Gli intervalli di pulizia del serbatoio pellets e del cestello dipendono dalla qualità del pellets utilizzato.
DA EFFETUARE SEMPRE A TERMOSTUFA SPENTA**

Un cestello (crogiolo) malamente pulito può essere causa di una cattiva combustione con il rischio di un innalzamento della temperatura di esercizio della termostufa e con conseguente possibile surriscaldamento della stessa

N.B.: Se, una volta eseguita la pulizia, la situazione si RIPRESENTA, è evidente che il tipo di pellet utilizzato è sicuramente di qualità scadente, quindi conviene sostituirlo con pellet di qualità migliore verificandone la certificazione.

5.4 Pulizia periodica



SETTIMANALE

In aggiunta alla pulizia giornaliera

Pulizia tubi di fumo:

Aprire il portello superiore sul collettore di inversione fumi e con l'apposito scovolo pulire i tubi di fumo quindi aspirare con aspirapolvere quanto rimane nella camera di inversione e rimontare il portello con le sue piastre isolanti.

Pulizia della camera di combustione:

Aprire la porta del focolare e pulire dai residui della combustione, la cenere dal cestello e le pareti della camera di combustione, aspirare la sede del cestello ed in particolare il canotto della candele d'accensione rimontare il cestello correttamente.

Pulizia serbatoio pellet

In occasione del rifornimento pellet, verificare che non vi sia un deposito di polvere di pellet in fondo al serbatoio, in caso affermativo provvedere alla sua rimozione utilizzando un comune aspiratore.

Cassetto fuliggine:

Per accedervi, a sportello aperto smontare il carter frontale inferiore tirandolo in avanti con una mano sganciarlo dalle sue sedi tenute da due calamite, svitare i 2 dadi con la chiave a tubo in dotazione ed estrarre il cassetto fuliggine quindi aspirare il residuo andando fino in fondo raggiungendo la scatola del ventilatore, rimontare il tutto correttamente serrando senza esagerare sulle viti di serraggio.

Non gettare mai pellets incombusto nel serbatoio e nemmeno nel cassetto cenere.

Periodicamente aprire la porta del focolare ed estrarre e svuotare il cassetto della cenere. Tale operazione può essere effettuata più o meno frequentemente, in base alla qualità del pellets utilizzato ed ai residui di combustione che si vengono a formare (vedi immagine sottostante).

5.5 Pulizia generale di fine stagione

Terminato l'utilizzo, a fine stagione, scollegare elettricamente la termostufa per una maggiore protezione. E' molto importante pulire e controllare la termostufa come sotto indicato, ed è comunque consigliato provvedere alla manutenzione stagionale tramite un tecnico autorizzato dalla SEM snc.

5.6 Sistemi di sicurezza

ETRUSCA BIO è dotata di sofisticati sistemi di sicurezza che interverranno nel caso si verifichino guasti o anomalie di funzionamento, bloccando di fatto della caduta del pellets. Questi sistemi sicurezza e controllo devono essere controllati annualmente e sostituiti se necessario.

Termostato di massima caldaia

1. Qualora la temperatura acqua in caldaia superi il termostato caldaia impostato l'elettronica posizionerà in MODULAZIONE il suo funzionamento (ossia una particolare potenza ridotta).
2. Se la temperatura acqua in caldaia supera quella massima di 85°C l'elettronica avviserà l'utente anche con un segnale acustico di allarme e porterà in spegnimento la termostufa.
- 3.

Termostato di sicurezza (caldaia)

Sicurezza a riarmo manuale, questa interviene al superamento della temperatura in caldaia di 99°C e blocca in maniera definitiva il circuito di carico pellet.

NOTA: Per ripristinare le normali funzioni bisogna attendere lo spegnimento completo della termostufa e procedere allo sblocco manuale del termostato.

Pressostato caldaia

Pressostato digitale per la misura e controllo della pressione dell'acqua in caldaia, toglie l'alimentazione del pellet quando la pressione idrica scende sotto i 0,5 ate o sale sopra le 3 ate.

Valvola di sicurezza caldaia

Valvola di sicurezza meccanica tarata a 3 bar al di sopra dei quali avviene lo scarico dell'acqua in caldaia.

Da controllare annualmente.

Pressostato fumi

Sensore di pressione che in caso di tiraggio insufficiente dei fumi spegne la termostufa.

Vaso d'espansione

A membrana che compensa gli sbalzi di pressione dovuti all'innalzamento della temperatura in caldaia.

Valvola di sfiato automatica (10)

Permette lo sfiato automatico dell'aria che potrebbe accumularsi nella parte alta della caldaia.

6 RISOLUZIONE EVENTUALI INCONVENIENTI

Nel caso la termostufa **NON** si accenda o presenti anomalie funzionali **PRIMA** di interpellare il Servizio di Assistenza Tecnica, **VERIFICARE** quanto segue:

- che la spina sia correttamente inserita nella presa di corrente.
- la presenza di Errori riportati sul display (Es: Blocco Er02)
- che ci sia pellets nel serbatoio.
- che la termostufa non sia nello stato SPENTO.
- che il cestello sia correttamente posizionato nella sua sede all'interno del focolare.
- che il focolare sia pulito e il cassetto cenere non sia pieno.
- che l'impianto di scarico fumi sia libero e pulito.

Se dopo avere effettuato le verifiche sopra indicate, il problema persiste, interpellate il Vs. installatore di fiducia o il Servizio Assistenza Tecnico più vicino.

Nell'attesa che il tecnico venga a farVi visita, NON STACCARE LA SPINA DELL'APPARECCHIO DALLA PRESA DI CORRENTE, NON PULIRE L'APPARECCHIO E NON SPOSTARLO DALL'INSTALLAZIONE CORRENTE.

Tutto ciò per consentire ai tecnici dell'Assistenza di effettuare nel migliore dei modi le loro verifiche e valutazioni.

ANOMALIA	CAUSA DELL'ANOMALIA	INTERVENTI
<i>Display spento e pulsanti non funzionanti</i>	Mancanza di tensione di rete Anomalia nella connessione del display con la scheda	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare che il cavo di alimentazione sia collegato • Controllare che display e scheda siano correttamente connessi
<i>Telecomando inefficiente</i>	Distanza eccessiva dalla caldaia Pile del telecomando Menù RADIO non programmato	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinarsi alla caldaia • Controllare e cambiare le pile • Programmare
<i>Mancata accensione</i>	Accumulo di eccessivo pellet nel cestello. Bracere posizionato male Esaurimento del pellet	<ul style="list-style-type: none"> • Pulire il cestello svuotandolo completamente • Posizionare il foro del bracere perfettamente allineato alla candeletta • Riempire la coclea con l'apposita procedura di caricamento <p>Ripetere l'accensione</p>
<i>La caldaia non si accende</i>	La Resistenza non si surriscalda Resistenza danneggiata o esaurita Il pellet non scende Guarnizione porta	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare i cablaggi elettrici e fusibili • Sostituire la resistenza se è guasta (a cura dell'assistenza) <p>IMPORTANTE: staccare la presa della corrente elettrica prima di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllare che il pellet non sia incastrato nello scivolo • Controllare che la coclea non sia bloccata • Controllare la tenuta dello sportello
<i>Blocco della caldaia</i>	Eccessivo utilizzo senza aver effettuato la pulizia del cestello Serbatoio vuoto Blocco	<ul style="list-style-type: none"> • Pulire il cestello • Riempire il serbatoio e procedere come da istruzione di prima accensione caldaia • Verificare il codice errore

<i>La caldaia va in blocco per mancata alimentazione del pellet</i>	Problema tecnico alla coclea	<p>IMPORTANTE: staccare la presa della corrente elettrica prima di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Liberare la coclea da eventuali ostruzioni • Liberare lo scivolo da eventuali ostruzioni • Asportare l'accumulo di polvere di pellet nel fondo del serbatoio
<i>La caldaia si intasa precocemente con combustione irregolare</i>	<p>Canna fumaria troppo lunga o intasata</p> <p>Pellet troppo umido</p> <p>Quantità eccessiva di pellet nel cestello</p> <p>Vento contrario al flusso di scarico</p> <p>Insufficienza di aspirazione nel cestello</p> <p>E' stato cambiato il tipo di pellet utilizzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare che l'installazione della caldaia sia stata eseguita correttamente • Verificare la qualità del pellet • Verificare la pulizia canna fumaria • Verificare la qualità del pellet • Contattare il centro assistenza autorizzato • Controllare il terminale antiventio e/o eventualmente installarlo. • Verificare la corretta posizione del cestello, la sua pulizia e quella del condotto di aspirazione dell'aria. • Contattare il centro assistenza tecnico.
<i>Odore di fumo nell'ambiente – Spegnimento della caldaia</i>	<p>Cattiva combustione</p> <p>Malfunzionamento del ventilatore fumi</p> <p>Installazione della canna fumaria eseguita in modo scorretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contattare il centro assistenza tecnico.
<i>Accensione in tempi molto lunghi (20-25min)</i>	<p>Cestello (crogiolo) posizionato male, la candeletta non è ben centrata col foro del cestello</p> <p>Pellet di scarsa qualità</p> <p>Cestello sporco</p> <p>Candeletta esaurita</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemare il cestello. • Cambiare tipo di pellet facendo attenzione che sia certificato. • Pulizia. • Controllare e/o sostituire con una nuova.

Per qualsiasi problema si consiglia sempre di rivolgersi al proprio installatore o ad un centro assistenza autorizzato.

CONDIZIONI DI GARANZIA TERMOSTUFE A PELLETT

La SEM snc garantisce tutte le parti in acciaio dei propri prodotti per anni 2 prolungati ad anni 3 se effettuata ogni manutenzione ordinaria annuale da ditta riconosciuta, sulla tenuta idraulica ed i rimanenti accessori meccanici o elettronici per 1 anno a decorrere dalla data di installazione.

Durante il periodo di garanzia, laSEM snc si impegna a sostituire gratuitamente in porto assegnato o a riparare tutte le parti riconosciute difettose, per vizi di materiale o di costruzione, a insindacabile giudizio dei suoi tecnici.

I materiali sostituiti in garanzia rimangono di esclusiva proprietà della SEM e devono essere restituiti in porto franco.

Se non fosse riconosciuto il difetto di materiale o di costruzione, i materiali rimarranno a disposizione del Committente per 15 giorni dalla data della lettera di contestazione da parte della SEM snc, tale termine di 15 giorni varrà anche per eventuali controperizie.

Trascorso tale termine senza che il Committente abbia disposto diversamente, i materiali saranno trattenuti dalla SEM snc e ne sarà dato credito al Committente a valore di rottame.

Le eventuali riparazioni o sostituzioni di parti o componenti dei prodotti non spostano la data di decorrenza e la durata della garanzia.

I termini di garanzia sono subordinati ad una buona condizione ed alle manutenzioni di uso.

La SEM snc non risponde di eventuali danni diretti o indiretti causati a persone o cose, da avarie del prodotto o conseguenti a forzata sospensione dell'uso dello stesso.

La validità della GARANZIA SEM snc è comunque subordinata al rispetto dei seguenti punti:

- 1 - i prodotti devono essere installati secondo le norme, leggi e regolamenti vigenti in materia;
- 2 - l'acqua di alimentazione deve avere caratteristiche fisico-chimiche tali da non incrostare o corrodere le parti a contatto;
- 3 - la potenzialità termica delle caldaie deve essere rigorosamente rispettata;
- 4 - gli allacciamenti idraulici devono essere effettuati come previsto dalle istruzioni per l'installazione di ciascun prodotto.

La garanzia viene sospesa o ritenuta decaduta durante il periodo di mancato pagamento; essa riprenderà ad adempimenti effettuati.

La garanzia SEM snc non copre:

A - le parti soggette a normale usura d'impiego quali: parti in ghisa, griglie, guarnizioni, manopole, parti in plastica, lampade, spie, parti in vetro, ecc.;

B - i danni dovuti ad incuria nel trasporto e/o nella movimentazione;

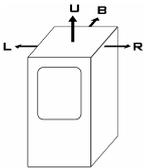
C - i danni causati da manomissioni da parte di persone non autorizzate;

D - i danni provocati da: mancanza d'acqua, gelo, incendio, sovratensioni e/o cortocircuiti elettrici, sovrappressioni idrauliche, cattiva qualità di combustibile, inondazioni, errate regolazioni e comunque da cattiva conduzione e manutenzione.

E' obbligatorio che a fine stagione venga effettuata la pulizia generale della caldaia da parte di un centro assistenza autorizzato, pena la decadenza della garanzia.

In caso di intervento diretto da parte della nostra azienda, dovuto a problemi di progettazione e/o montaggio o a quelli non risolti dall'installatore, sarà sempre corrisposto il diritto di chiamata + trasferta.

8 INFORMAZIONI MARCATURA CE

		Potenza termica max	34 kW
		Potenza termica nominale	30,5 kW
SEM snc di Marioli B & C Via Pieroni 9/d 06069 Tuoro Sul Trasimeno (PG) PIVA 01393810542 Tel e fax 075 82 64 49		Resa all'acqua	27 KW
		Resa all'ambiente	3,5 KW
ETRUSCA BIO 34 kw		Potenza termica ridotta all'acqua	4 Kw
		Potenza termica ridotta all'ambiente	1,2kW
EN 14785:2006		Rendimento pot. nominale	85,6 %
		Rendimento pot.. ridotta	94,8%
		CO ppm misurato (al 13% di ossigeno):	
		pot. nominale	350
Distanza minima da materiali infiammabili R = 200 mm L = 200 mm B = 200 mm U = 1000 mm		pot.. ridotta	420
		Massima pressione idrica di esercizio ammessa:	3 bar
Leggere e seguire le istruzioni per l'utilizzo Usare solo i combustibili raccomandati Questo apparecchio non può essere usato su canna fumaria condivisa Questo apparecchio è idoneo alla combustione continua		Potenza elettrica nominale:	340 W
		Tensione nominale:	230 V
		Frequenza nominale:	50 Hz

! IMPORTANTE !

Il diritto alla garanzia è subordinato alla corretta e completa compilazione dei certificati di garanzia allegati, di cui una copia dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

**SEM snc di Marioli B& C
Via Pieroni 9/d
06069 Tuoro sul Trasimeno (PG)**

IL PRODUTTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PER DANNI A PERSONE, ANIMALI O COSE CAUSATI DALLA NON ADEMPIENZA DELLE NORME GENERALI DI SICUREZZA ED ALLE ISTRUZIONI D'USO, PULIZIA E DI MANUTENZIONE ELENCAE IN QUESTO MANUALE.



SEM snc di Marioli B & C
Via Pieroni 9 / D
06069 tuoro sul Trasimeno (PG)
P IVA 01393810542
[E mail semsystemibero.it](mailto:sem@semsystemibero.it)
[Sito – www.semsystem.it](http://www.semsystem.it)

I dati tecnici riportati sono indicativi e non impegnativi.
L'azienda produttrice si riserva il diritto di apportare, senza notifica, modifiche al prodotto in linea con l'evoluzione tecnica (decreto del 24/03/78).